

ASSEMBLEA DEI DELEGATI PROVINCIALI

Un'assemblea a tutto campo

Approvato il consuntivo 2012 e adottato un modello di gestione finanziaria. Relazione "corale" del Presidente. Cda e Delegati di fronte ai nuovi scenari prevido-assistenziali.

di Sabrina Vivian

Direzione Studi Enpav

L'Assemblea nazionale di giugno ha affrontato molti temi sul tappeto. La relazione del presidente **Gianni Mancuso**, impostata come relazione corale del Consiglio di Amministrazione, ha inaugurato "una modalità di dialogo ancora più aperta e di reciproco confronto con i Delegati".

Il Presidente ha presentato ai Delegati la struttura del Modello di gestione finanziaria adottato da Enpav con l'obiettivo di delineare il corretto svolgimento delle fasi del processo di gestione degli investimenti mobiliari, identificare i soggetti coinvolti e definirne gli specifici compiti e responsabilità. "Dotarci di un Modello formale - ha dichiarato il Presidente Mancuso

- è stato di fondamentale importanza, non solo per una proceduralizzazione della gestione finanziaria dell'Enpav, ma anche per agevolare gli organismi deputati alla nostra vigilanza; quella interna, da parte del Collegio Sindacale, e anche quella esterna, ad esempio dei Ministeri. La piena chiarezza delle procedure di decisione e gestione degli investimenti, che da sempre è caratteristica portante della amministrazione Enpav, viene così modellizzata e formalizzata."

L'intervento di **Gaetano Penocchio**, presidente Fnovi e membro del Consiglio di Amministrazione Enpav, è stato focalizzato sulla problematica della recente disciplina che, riconoscendo l'organizzazione delle professioni non riconosciute, rischia di destrutturare l'intero impianto delle professioni, fondato sulla legalità del titolo di studio e sull'obbligatorietà del-

l'iscrizione all'Ordine.

Il Presidente Fnovi ha sottolineato l'importanza dell'unitarietà della Categoria, per affrontare in modo corale e compatto questa, come le altre questioni relative alla professione.

Ha poi preso la parola il Presidente del Collegio Sindacale, **Laura Piatti**, rappresentante del Ministero del Lavoro, facendo il punto a un anno dalla propria nomina, dell'attività svolta in Enpav e sottolineando come l'approvazione del Bilancio sia avvenuta senza rilievi né di sostanza né di forma. Piatti ha evidenziato quanto il Collegio Sindacale Enpav lavori in uno spirito, appunto, di vera collegialità interna e anche con il Consiglio di Amministrazione, di cui partecipa alle riunioni.

Questo ha permesso uno svolgimento sereno dell'attività di controllo interno di spettanza del Collegio che, nelle proprie verifiche, non ha mai formulato rilievi significativi.

Pietro Valentini Marano, membro veterinario del Collegio, ha spiegato come, relativamente al recupero crediti dei Medici Veterinari morosi, sia necessario essere severi con i mancanti, al fine di essere premianti con i Medici Veterinari in regola con i versamenti.



CON 92 DELEGATI PRESENTI, DOMENICA 23 GIUGNO SI È SVOLTA L'ASSEMBLEA NAZIONALE DELL'ENPAV.

Il consigliere **Alberto Schianchi** ha affrontato l'annosa questione delle invasioni di campo dello Stato nell'autonomia privatistica delle Casse dei professionisti, ripercorrendone il percorso cronologico, a partire dalla loro privatizzazione. Com'è noto, dall'inopportuna inclusione delle Casse nell'elenco Istat degli organismi pubblici non economici determinata dalla Legge Finanziaria 2005, le entrate a gamba tesa nell'autonomia degli Enti sono state numerose.

Non ultima la richiesta del Decreto sulla Spending Review di operare un risparmio forzoso del 5% per il 2013 e del 10% per il 2014 dei costi intermedi dell'anno base 2010 e di versare tale differenziale nelle casse dello Stato.

Il welfare è stato il focus della relazione del consigliere **Oscar Gandola**, che ha sottolineato come la A di assistenza, da corollario dei trattamenti previdenziali, sia divenuta oggi di fondamentale importanza, anche in considerazione dell'allungamento della vita lavorativa e dello spostamento in avanti dell'orizzonte della speranza di vita; fenomeni che comportano nuove esigenze legate all'assistenza di long term care, oltre ad un ripensamento degli interventi per i più giovani e le difficoltà che questi incontrano per entrare nel mondo del lavoro. Il welfare e i servizi di assistenza saranno la vera sfida del futuro prossimo, anche in considerazione del fatto che l'assistenza dei cittadini sarà sempre meno sostenuta dalla spesa pubblica. Il welfare Enpav e delle Casse in generale, che tradizio-

**IL PRESIDENTE GIANNI MANCUSO
E LAURA PIATTI, PRESIDENTE
DEL COLLEGIO SINDACALE ENPAV.**

ENPAV-UNISALUTE

La polizza sanitaria allunga di tre mesi le coperture

La copertura assicurativa con Enpav-Unisalute è stata **prorogata di tre mesi dal 30 settembre 2013 al 31 dicembre 2013**. Tutti gli iscritti attualmente garantiti dal Piano Base collettivo rimarranno automaticamente in copertura fino alla fine dell'anno 2013. Tutti coloro che hanno acquistato l'estensione al nucleo familiare del Piano Sanitario Base ed il Piano Sanitario Integrativo riceveranno prossimamente da Enpav una comunicazione nella quale saranno indicate le modalità ed i termini per poter eventualmente aderire alla proroga della copertura fino alla fine del corrente anno 2013. La richiesta di proroga potrà essere effettuata attraverso un'apposita funzione all'interno dei Servizi di Enpav Online ed in corso di elaborazione. Chi non l'avesse già fatto, è invitato a registrarsi all'area riservata agli iscritti del sito internet www.enpav.it



OSCAR GANDOLA (A DESTRA) HA PARLATO DI WELFARE E SERVIZI ASSISTENZIALI.



nalmente concentra la sua attenzione sulle fasce anagrafiche più alte, dovrà invece tenere in considerazione i tre principali scaglioni anagrafici:

- i pensionati, con necessità legate all'assistenza
- gli attivi, con esigenze riferite a coperture assicurative in caso di infortunio e misure di sostegno del reddito per lo sviluppo dell'attività
- i giovani e i laureandi, che si avvicinano al mondo lavorativo o vi hanno appena avuto accesso, con bisogni legati ad integrazioni al reddito per l'avvio di nuove strutture

Carla Mazzanti, consigliere, ha affrontato la questione della femminilizzazione della professione: la percentuale delle donne nella professione medico - veterinaria sfiora ormai il 50% del totale, particolarmente concentrata nella cura dei piccoli animali. Questo, naturalmente, apre una serie di nuovi scenari di welfare legati alla maternità e alla conciliazione famiglia-lavoro.

Il consigliere **Francesco Sardu** si è soffermato sul sistema di gestione qualità di cui si è dotato l'Ente già dal 2010, sottolineando come esso debba rappresentare non la mera certificazione formale dei servizi dell'Ente, ma attraverso il disegno e la personalizzazione delle procedure, essere guida per una migliore erogazione dei servizi. Risulta maggiormente importante però, più ancora che la qualità interna, quella percepita dagli iscritti. Si rende necessario, quindi, potenziare la politica comunicativa dell'Ente che, per questo, sta sviluppando una serie di questionari finalizzati a rilevare la percezione della qualità di alcuni servizi specifici. ●

CONSUNTIVO 2012

I risultati del bilancio d'esercizio

Il Cda e i Delegati hanno fatto i conti con la sostenibilità e la spending review.

a cura di Giuseppe Zezze

Direzione Amministrativa Enpav

I bilancio d'esercizio 2012 è stato approvato con il voto unanime dei 92 delegati provinciali riuniti in assemblea all'Enpav. Si è chiuso un anno segnato dagli effetti del "Decreto Salva Italia" che ha modificato lo scenario previdenziale in un contesto di crisi finanziaria perdurante. L'Ente ha dovuto adeguarsi ai vincoli di sostenibilità a 50 anni imposti dal "Decreto" e ha dovuto varare una nuova riforma, a distanza di soli due anni dalla precedente. Il susseguirsi di norme contraddittorie e di pronunciamenti giudiziari discordanti ha contribuito a generare incertezza sull'inquadramento giuridico della previdenza privata obbligatoria. Le Casse sono state assoggettate alla normativa riferita ad Enti privati, ovvero, chiamate a porre in essere adempimenti tipici delle Pubbliche Amministrazioni. Ci riferiamo principalmente alla *spending review*, alla sostenibilità a 50 anni senza poter tenere conto dei patrimoni, all'incremento della tas-

sazione dei *capital gain* che ha aggravato l'annosa questione della doppia tassazione, all'applicazione delle norme del Codice degli appalti, con conseguenti complicazioni amministrative. Tutto ciò ha inevitabilmente avuto dei risvolti sui costi, ad esempio sotto forma di consulenze tecniche per lo sviluppo delle riforme, l'innalzamento al 20% dell'aliquota fiscale sulle plusvalenze, o addirittura i versamenti ai conti dello Stato derivanti dagli obblighi di *spending review*.

L'UTILE E IL PATRIMONIO

L'esercizio si è chiuso con un avanzo di 36,1 milioni di euro portando il patrimonio netto dell'Ente a 365,1 milioni di euro. I cosiddetti fondi "modulari", che vengono alimentati dai contributi modulari e dai contributi da convenzioni, costituiscono delle vere e proprie riserve patrimoniali aggiuntive perché destinati all'erogazione della quota di pensione modulare Enpav. Il loro ammontare complessivo al 31 dicembre